

Ilaria Alpi Il Prezzo Della Verità

***Che Guevara still inspires resistance against capitalism throughout the globe. His image has become an iconic international symbol of the struggle against economic exploitation. Guevara was a physician, a key revolutionary figure within Fidel Castro's 26th of July Movement, and an international guerilla leader and theorist. His memoires became international bestsellers. Guevara was eventually captured and executed by CIA-backed Bolivian forces. This illustrated biography begins with his capture in October 1967, tracing the power of his legacy through his engagements with central figures of that tumultuous period. "I am not a liberator. Liberators do not exist. The people liberate themselves."** - Ernesto "Che" Guevara*

Margherita Hack, Denise Garofalo, Franca Rame, Franca Viola, le maestre marchigiane, Ilaria Alpi, Alda Merini, Teresa Mattei... scienziate, giornaliste, maestre, rivoluzionarie: donne italiane molto diverse tra loro, ma tutte indipendenti, fuori dagli schemi, coraggiose. Note, meno note o sconosciute, le ragazze che hanno ispirato le otto storie di questo libro un giorno hanno guardato in faccia le loro paure e hanno detto "no". A volte pagando un prezzo altissimo, a volte semplicemente scegliendo di vivere la propria vita così come desideravano. Il loro gesto ha rotto con il passato, abbattuto muri, scardinato pregiudizi e, soprattutto, tracciato la strada per il più grande sogno di ogni ragazza a venire: la libertà.

Ilaria Alpi. Il prezzo della verità

Don't Tell Me You're Afraid

dizionario ragionato dei compositori cinematografici

Graphic Novel

Il prezzo della verità. Professione inviato di guerra

Psicologia della comunicazione. Un manuale introduttivo

The recent histories of Italy and Somalia are closely linked. Italy colonized Somalia from the end of the 19th century to 1941, and held the territory by UN mandate from 1950 to 1960. Italy is also among the destination countries of the Somali diaspora, which increased in 1991 after civil war. Nonetheless, this colonial and postcolonial cultural encounter has often been neglected. Critically evaluating Gilles Deleuze and Fx Guattaris concept of minor literature, as well as drawing on postcolonial literary studies, The Somali Within analyses the processes of linguistic and cultural translation and self-translation, the political engagement with race, gender, class and religious discrimination, and the complex strategies of belonging and unbelonging at work in the literary works in Italian by authors of Somali origins. Brioni proposes that the minor Somali Italian connection might offer a major insight into the transnational dimension of contemporary Italian literature and Somali culture.

The Second Edition of Parliamo italiano! instills five core language skills by pairing cultural themes with essential grammar points. Students use culture—the geography, traditions, and history of Italy—to understand and master the language. The 60-minute Parliamo italiano! video features stunning, on-location footage of various cities and regions throughout Italy according to a story line corresponding to each unit's theme and geographic focus.

Confini e forme inedite nel sistema attuale dei generi

A Graphic Novel

COMUNISTI E POST COMUNISTI PARTE PRIMA SE LI CONOSCI LI EVITI

Qui touring

la carriera politica di Giulio Andreotti

Il prezzo della democrazia

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte n é parte. I letterati, che non siano poeti, cio è scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere “C'era una volta....” e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompihalle che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere “C’ è adesso....” e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. “Chi non conosce la verit à è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente”. Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verit à soggettive e tante omert à son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verit à oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verit à storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realt à contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perch é la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italcici. Perch é non abbiamo orgoglio e dignit à per migliorarci e perch é non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Loveting! è la mappa dei bisogni umani nata dall'analisi di 127 archetipi dell'inconscio collettivo. Rivoluziona scopi e strategie del marketing alla luce dei bisogni dei nostri clienti ma, prima ancora, dei nostri bisogni personali di professionisti ed esseri umani. Una nuova geografia interiore dell'ardvertising, marketing e branding che scopre il paradigma del Marketing Transpersonale, dove i confini dell'identit à individuale si allargano fino a comprendere gli altri, le comunit à , il mondo, guidandoci verso obiettivi sempre pi ù ampi e comunionali. Loveting! è un percorso interiore formato da 64 archetipi-base – spettro dei bisogni umani e gamma espressiva della capacit à di amare – che vengono costellati in ulteriori 63 archetipi-bisogni, aggregati interiori sempre pi ù ampi e profondi, dai quali affiora il pi ù grande e importante, ma scarsamente riconosciuto e quindi ancora insoddisfatto: l'unione con gli altri. Creare, prima dentro di noi e poi dentro e fuori l'azienda, comunit à prospere, giuste e felici emerge come guida per una costruttiva azione aziendale. Loveting! è il risultato cui si giunge affrontando marketing e management partendo dagli archetipi dell'inconscio collettivo descritti da Jung, Hillman, Zolla, Neumann e dalle grandi e antiche tradizioni archetipiche mondiali, dal pensiero taoista, zen, cristiano, confuciano (attualizzato da freschi riferimenti contemporanei ispirati dalla narrativa, da poesia, saggistica, musica, cinema), dai quali scaturiscono le immagini archetipiche pi ù diffuse e condivise dei nostri giorni.

da Giovanni Falcone a Paolo Borsellino, da Libero Grassi a Carlo Alberto Dalla Chiesa : storia degli uomini in lotta contro la criminalit à organizzata

editori, librerie, lettori online

Scopri la mappa dei bisogni umani nascosta nel cuore di ognuno di noi

Epoca

LA LIGURIA

inchiesta sull'uccisione di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin

Based on a true story, tells the tale of a Somali girl who risked her life on a migrant journey to Europe to run in the Olympic Games.

Questo libro propone la lettura di una forma di testualità emergente nel panorama editoriale contemporaneo: il graphic novel. Dall'autobiografia al reportage giornalistico, dal racconto diaristico all'impiego del documento d'archivio, il volume presenta alcuni esempi di analisi testuale nel quadro di questioni di interesse semiotico quali, ad esempio, gli effetti di realtà e di verità e la costruzione delle soggettività e delle identità collettive. Dai quaderni dei bambini della scuola di Beslan in Anna Politkovskaja alla solitudine del viaggio ne Il fotografo, dalla follia di Bertrand Russell in Logicomix al vissuto di traumi collettivi in Yossel, l'analisi si muove tra questi e altri testi alla ricerca della significazione e dei valori profondi, al fine di comprendere il modo in cui i generi si manifestano nel discorso sulla memoria individuale e collettiva tenuto dal graphic novel. Nel far questo, l'autrice compie un passaggio dall'analisi dei linguaggi del fumetto a una sua concezione nel quadro di una semiotica della cultura: all'esame della specificità semiotica di tale forma espressiva, si affianca uno studio del graphic novel come forma di autorappresentazione delle culture.

intervista a Antonio Negri

Me li suono e me la canto

Il viaggio

Lecture

Libro e internet

ANNO 2019 MAFIOSITA' PRIMA PARTE

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere “C'era una volta....” e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompihalle che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra.

Ciclicamente l'emergenza rifiuti in Campania torna a far parlare di se non appena un qualcosa, anche un episodio molto piccolo e apparentemente insignificante, interviene ad interrompere l'ormai oliato sistema delle connivenze mafiose su cui gira da sempre una macchina illegale che lo Stato non riesce (o non vuole riuscire) a sovvertire in alcun modo. Eppure, questa morsa di monnezza che opprime

Basterebbe solo volerlo. Perché, allora, non si vuole? Cosa c'e dietro un'inquietante immobilità della classe politica che nonostante impegni gran parte del proprio tempo a raccogliere dati ed elementi sul problema, poi resta colpevolmente silente quando si tratta di passare all'azione? E, soprattutto: chi guadagna montagne di denaro sulla pelle delle persone? Elena G. Polidori (La Nazione)

The Somali Within

Informazione bugiarda e reticente

Musicisti per lo schermo

il "caso" Toni - De Palo

Language, Race and Belonging in Minor Italian Literature

L'ITALIA DEI MISTERI PRIMA PARTE

"Capita che mi chiedano se ho avuto paura. Sì, spesso. A volte, abbiamo bisogno di avere paura, di misurarci, per capire quanto teniamo a noi stessi, agli affetti che ci circondano, alla nostra vita, la vita normale..."

Documented account of the voluntary transfer of 2,000 laborers from the ship and aircraft building yards in Monfalcone, Italy, to work in Rijeka, Croatia, in 1947.

Noi, ragazze senza paura

La banda della Magliana

Il braccio legato dietro la schiena

Parliamo Italiano!

LE GUERRE SPIEGATE AI RAGAZZI

Ad limina

Ilaria Alpi. Il prezzo della veritàIlaria Alpi. Il prezzo della veritàBecco GialloThe Somali WithinLanguage, Race and Belonging in Minor Italian LiteratureRoutledge

"Applaudire il padrone è il lavoro sicuro del nostro tempo" canta Andrea Rivera nel Figurante. Sarà perché non ha mai appreso questa lezione che si è ritrovato a fare mille mestieri? Ha pulito i cessi in teatro — bisogna pure amare tutto della propria vocazione — è stato macchinista, direttore di scena, attore, cantante e mattatore. Artista vagabondo, ha imparato per strada a imitare i tic della gente comune, a schivare gli schiaffi e i carabinieri (anche se una volta loro sono stati più veloci e lui in caserma ci è finito davvero). La gavetta, che lo ha portato da Trastevere ai citofoni di tutta Italia, gli ha permesso di guardare da ogni angolo questo Paese casinista e ossequioso, ipocrita e cialtrone, che alla qualità preferisce la quantità. Con il bel risultato che siamo passati da De Filippo alla De Filippi. Oggi il "cantautore operaio" entra nelle case degli italiani con un metodo semplice quanto rivoluzionario: suonando il campanello dei loro citofoni. E in questo libro si toglie lo sfizio di raccontare tutto quello che ha visto e che non avrebbe mai voluto vedere su e giù per la penisola: un popolo bue e credulone facile da dividere e impossibile da unire, un parlamento dove peggio della destra c'è solo la sinistra (sempre che qualcuno riesca ancora a distinguerle), partiti presunti laici che riveriscono la Chiesa e il suo sempiterno potere temporale. Con ironia feroce e dissacrante, Andrea Rivera intreccia ricordi e riflessioni personali, ripesca finalmente i testi dei monologhi più corrosivi (quelli che in televisione non potremo mai vedere) e ritrae spietatamente i difetti del nostro Paese in un cd di canzoni nate apposta per suonarle a tutti, anche a se stesso.

Storia del giornalismo italiano

LA CALABRIA

Le Vie Infinite Dei Rifiuti

L'Italia dell'Ulivo - 1995-1997

cronaca a fumetti

È primavera

Da Russell “cane sciolto” in Crimea nel 1854 fino alla rivoluzione Internet con la nascita del “citizen journalism”. Il saggio, attraverso i personaggi che lo hanno creato, presenta la professione di inviato di guerra. Da Luigi Barzini a Peter Arnett, da Ryszard Kapuściński a Indro Montanelli, da Oriana Fallaci a Tiziano Terzani. Ma sono molti altri i protagonisti della narrazione di guerra.

Nei rapporti tra potere politico, economico e finanziario e mondo giornalistico italiano esiste una prassi di lungo periodo, declinata dal fascismo in forme mai viste prima ma non pienamente rimossa neanche dalla transizione alla democrazia repubblicana. Si tratta di una delle conseguenze della particolare connotazione storico-politica di un paese come il nostro, nel quale una ristretta oligarchia ha guidato tutti i passaggi decisivi della vita economica e politica e ha riprodotto un modello spiccatamente gerarchico nella distribuzione della ricchezza e del potere, anche a livello di influenza sui canali di informazione. A questa condizione ha fatto non di rado da corrispettivo la malcelata aspirazione di vari celebrati rappresentanti del mondo giornalistico italiano di entrare a far parte di quella stessa ristretta oligarchia, in una logica di non alterazione e anzi spesso di salvaguardia dei rapporti di potere.Mauro Forno prende in esame gli ultimi centocinquant'anni di storia italiana e analizza le maggiori questioni che hanno attraversato il giornalismo italiano: i periodici d'informazione, confessionali e di partito, le strutture governative di controllo, il sindacato di categoria, la propaganda di guerra e l'esperienza fascista, l'istituzione dell'albo, le leggi repubblicane sulla stampa e l'editoria, fino all'avvento della televisione e del giornalismo online.

i duemila di Monfalcone

chi erano gli scienziati italiani che firmarono il Manifesto della razza

I dieci

Noi siamo la classe operaia

percorsi storiografici di frontiera

L'esilio di Astrea

Traces the profiles of the Italian fascist scientists who signed the "Manifesto della razza" in 1938. They were: Lino Businco (pathologist), Lidio Cipriani (anthropologist), Arturo Donaggio (neuropsychiatrist), Leone Franzì (pediatrician), Guido Landra (anthropologist), Nicola Pende (pathologist), Marcello Ricci (zoologist), Franco Savorgnan (demographer), Sabato Visco (physiologist and biologist) and Edoardo Zavattari (zoologist). Their views were characterized by a mixture of biological racism and political nationalism. They set the theoretical foundations for the Racial Laws and endorsed all the racist legislation of Mussolini’s regime, which resulted in the marginalization of thousands of Jews and in the deportation and death of 8,000 of them, including many children. Most of these scientists continued with their academic careers after the fall of fascism; they

were never held accountable for their deeds.

Raccontare i fatti dolorosi cercando di andare oltre le apparenze e le scenografie ufficiali, strappare il velo dell' ipocrisia per trovare le verità nascoste dalle convenienze e dalla codardia di chi vive timidamente i propri anni rinunciando da subito a sognare un mondo diverso certamente migliore di quello che abbiamo dinanzi agli occhi. Il racconto diventa testimonianza e memoria di un tempo che lascia tracce a volte invisibili oppure profezia di una stagione che arriva a rilento perché non tutti sentono e apprezzano il vento del cambiamento. Profezia e memoria per essere liberi ed uguali, per vincere le vessazioni e i soprusi perché solo così si alimenta la giustizia sociale, solo così si vincono i privilegi delle caste, gli abusi dei potenti e la violenza dei tiranni.

L'Espresso

Quello che non si osa dire

Loveting! 127 Archetipi per il Management Olistico

The Last Days of Che Guevara

Uomini contro la mafia

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

Alla fine del 1995 l'Italia è in mano al governo tecnico di Lamberto Dini, promosso dal presidente Scalfaro e appoggiato da forze politiche eterogenee. Un esecutivo "a scadenza" e senza maggioranza si trova alle prese con questioni delicate quali approvare la finanziaria o studiare una par condicio aggiornata ed efficace. Eppure, in qualche modo, l'interregno di Dini fa comodo a entrambi gli schieramenti, in cerca di assestamento. Quando nell'aprile del '96 si torna alle urne, a uscirne vincitore è il centrosinistra. L'Ulivo ottiene una larga affermazione al Senato, ma gli serve l'appoggio esterno di Rifondazione comunista per raggiungere una salda maggioranza alla Camera. Prodi si trova nella stessa situazione vissuta da Berlusconi: tenuto sotto scacco da alleati minoritari, che con un pugno di voti influenzano l'azione di governo. Con un'instabilità che pare ormai patologica e sembra condannare di nuovo la politica italiana alla stasi, la tanto attesa Seconda Repubblica palesa tutti i propri limiti. E nel seguire le confuse fasi di questo lento collasso Montanelli racconta la propria ultima grande tristezza: quella di chi non può più riconoscersi in un sistema e in un Paese del quale non si sente parte. Con il biennio rievocato in questo volume si chiude il lungo viaggio nella Storia d'Italia, un mosaico affascinante di cui Montanelli e Cervi ci regalano l'ultima, difficile tessera: quella che segna l'ingresso nel territorio incerto della contemporaneità.

L'esecuzione

Informazione e potere

MEDIOPOLI PRIMA PARTE

storie dei giornalisti in guerra